

(N. 2186)

SENATO DELLA REPUBBLICA

DISEGNO DI LEGGE

presentato dal Presidente del Consiglio dei Ministri
Ministro degli Affari Esteri

(DE GASPERI)

di concerto col Ministro *ad interim* del Tesoro

(VANONI)

e col Ministro della Difesa

(PACCIARDI)

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 20 FEBBRAIO 1952

Approvazione ed esecuzione dell'Accordo tra l'Italia e la Francia relativo ai cimiteri di guerra, concluso a Roma, a mezzo scambio lettere, il 20 giugno 1950.

ONOREVOLI SENATORI. — Con l'Accordo concluso il 20 giugno 1950 il Governo italiano e quello francese hanno definitivamente regolato il trattamento che ognuno di essi assicura ai cimiteri militari esistenti nel territorio dell'altro Paese.

Gli articoli 1, 2, 3, 4 e 7 prevedono che ognuno dei due Governi ceda gratuitamente in uso all'altro i terreni sui quali i cimiteri di guerra sono costruiti e curi la buona manutenzione dei cimiteri stessi assumendosi le spese relative a tale manutenzione.

Restano invece a carico dello Stato i cui Caduti sono inumati nei cimiteri, le spese per il trasferimento delle salme e l'eventuale abbellimento dei cimiteri, l'eventuale costruzione di edifici destinati al culto, di monumenti, nuove piantagioni ecc.

L'articolo 5 specifica qual'è il personale addetto alla manutenzione dei tre Cimiteri di guerra francesi di Roma, Napoli e Venafro, personale che viene reclutato e retribuito dal Governo italiano e l'articolo 6 prevede altresì la manutenzione e conservazione da parte del Governo italiano delle tombe di militari francesi non comprese nei tre cimiteri sopradetti.

In particolare l'articolo 7 specifica che le facilitazioni concesse dalla Francia all'Italia in materia di cimiteri di guerra si estendono a tutto il territorio dell'Unione francese. Per quanto riguarda però la Tunisia le facilitazioni si intendono limitate ai quattro cimiteri di Chebedda, Teboulbou, Biserta e Sidi el Hani nei quali sono state raggruppate le salme dei nostri Caduti.

DISEGNO DI LEGGE

—

Art. 1.

È approvato l'Accordo tra l'Italia e la Francia relativo ai cimiteri di guerra, concluso a Roma, a mezzo scambio di lettere, il 20 giugno 1950.

Art. 2.

Piena ed intera esecuzione è data all'Accordo suddetto a decorrere dalla data della sua entrata in vigore.

Art. 3.

All'onere derivante dall'esecuzione dell'Accordo di cui all'articolo 1 si farà fronte con lo stanziamento iscritto al capitolo n. 294 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Difesa per l'esercizio 1951-52 e corrispondenti degli esercizi futuri.

ALLEGATO.

**ACCORDO FRA L'ITALIA E LA FRANCIA
RELATIVO AI CIMITERI DI GUERRA**

N. 12458/65

Roma, li 20 giugno 1950.

Signor Ambasciatore,

ho l'onore di accusare ricevuta della lettera n. 259 in data 20 giugno 1950 con la quale V. E. si è compiaciuta comunicare che il Governo francese è disposto ad adottare le seguenti disposizioni per regolare lo statuto dei cimiteri di Roma, Napoli e Venafro riservati ai militari francesi caduti nell'ultima guerra:

1. - I terreni sui quali sono stati costruiti i tre cimiteri sopra menzionati, sono ceduti gratuitamente in uso dal Governo italiano al Governo francese. Rimane inteso che la cessione di questi terreni durerà fintantochè il Governo francese manterrà la loro destinazione a cimiteri di guerra.

2. - Le questioni relative ai cimiteri militari francesi sono di competenza dell'Ambasciata di Francia e, per delega, dei Consolati di Francia nella cui circoscrizione si trovano i predetti cimiteri.

3. - L'Ambasciata di Francia, oppure, per delega, i Consolati di Francia competenti, si terranno in contatto con le Autorità italiane affinché sia assicurata la buona manutenzione e la conservazione delle tombe, dei monumenti commemorativi, degli edifici destinati al culto, degli alloggi dei custodi, dei recinti, e, in genere, di tutte le costruzioni. L'Ambasciata segnalerà alle predette Autorità i lavori di ogni genere necessari per la conservazione di queste costruzioni nonchè i lavori e le forniture da effettuare per la manutenzione delle piantagioni.

4. - I lavori menzionati all'articolo 3 suindicato, saranno a carico del Governo italiano.

Il Governo francese effettuerà a sue spese, d'accordo con le Autorità italiane competenti, i lavori che riterrà opportuni per l'abbellimento dei cimiteri, la eventuale costruzione di edifici destinati al culto, di monumenti commemorativi, alloggi per guardiani, recinti, nuove piantagioni, ecc.

5. - La custodia di ognuno dei cimiteri verrà assicurata da un impiegato di nazionalità francese, retribuito dal Governo francese. Ciascuno di questi custodi avrà a sua disposizione un personale di manutenzione (giardinieri e manovali) il quale reclutato e retribuito dalle Autorità italiane, sarà gradito dai Consolati di Francia competenti. La composizione di questo personale permanente di manutenzione sarà la seguente:

Roma	:	un	giardiniere	e	sei	manovali
Napoli	:	»	»	»	due	»
Venafro	:	»	»	»	tre	»

6. — Il Governo italiano assicurerà infine la buona manutenzione e la conservazione delle tombe di militari e vittime francesi della guerra inumati isolatamente fuori dei cimiteri militari costruiti a Roma, Napoli e Venafro, e dei monumenti commemorativi costruiti sul luogo di alcuni antichi cimiteri provvisori dell'ultima guerra e le cui liste saranno stabilite d'accordo con le Autorità italiane.

7. — A titolo di reciprocità, facilitazioni analoghe saranno accordate al Governo italiano in Francia e nei territori dell'Unione francese per l'installazione e la manutenzione di cimiteri in cui sono raccolte le salme dei militari italiani caduti durante la guerra 1939-45.

Nella metropoli, le Autorità francesi sono disposte, in particolare, a concedere gratuitamente e senza limitazione di durata al Governo italiano un terreno destinato al raggruppamento delle tombe dei suoi nazionali ed assicureranno a proprie spese la manutenzione del cimitero nelle condizioni previste all'articolo 3 suindicato, rimanendo inteso che il Governo italiano prenderà a suo carico le spese di trasferimento delle salme e di sistemazione di questo cimitero.

Per quanto concerne le sepolture di militari italiani caduti in Tunisia, il Governo francese ha già proceduto, a sue spese, al loro raggruppamento in quattro cimiteri definitivi di cui assicura la manutenzione.

In queste condizioni, il Governo francese non sarà tenuto ad accordare al Governo italiano altri terreni per la creazione eventuale di nuovi cimiteri. Il Governo italiano potrà effettuare a sue spese qualsiasi lavoro di abbellimento nei cimiteri già esistenti, d'accordo con le Autorità francesi.

Lo stesso dicasi per i cimiteri e le tombe di militari italiani negli altri territori d'oltremare e di cui il Governo francese seguirà ad assicurare la manutenzione.

Ho l'onore di comunicare che il Governo italiano dà la sua adesione all'Accordo che entrerà in vigore dalla data di oggi e le cui disposizioni diverranno definitive non appena saranno state adempiute dai due Paesi le rispettive formalità costituzionali.

Voglia gradire, signor Ambasciatore, gli atti della mia più alta considerazione.

SFORZA.

A. S. E.

Jacques FOUQUES DUPARC
Ambasciatore di Francia

ROMA

Rome, le 20 Juin 1950.

Monsieur le Ministre,

A la suite des conversations qui ont eu lieu entre les services français et italien compétents pour régler le statut des cimetières de Rome, Naples et Venafro affectés à l'inhumation des militaires français tombés au cours de la dernière guerre, j'ai l'honneur de faire savoir à Votre Excellence que le Gouvernement français est prêt à adopter, en la matière, les dispositions suivantes:

1. — Les terrains sur lesquels ont été édifiées les trois cimetières mentionnés ci-dessus sont gracieusement cédés à cet usage par le Gouvernement italien au Gouvernement français. Il est entendu que la cession de ces terrains durera aussi longtemps que le Gouvernement français en maintiendra l'affectation à l'usage de cimetières de guerre.

2. — Les questions relatives aux cimetières militaires français sont du ressort de l'Ambassade de France, et par délégation, des Consulats de France dans la circonscription desquels se trouvent lesdits cimetières.

3. — L'Ambassade de France, ou, par délégation, les Consulats de France compétents se tiendront en contact avec les autorités italiennes afin que soient assurés le bon entretien et la conservation des tombes, des monuments commémoratifs, des édifices destinés aux cultes, des habitations des gardiens, des murs de clôture et, d'une façon générale, de toutes les constructions. L'Ambassade signalera auxdites autorités les travaux de toute nature que nécessitera la conservation de ces constructions ainsi que les travaux et les fournitures à effectuer pour l'entretien des plantations.

4. — Les travaux mentionnés à l'article 3 ci-dessus seront à la charge du Gouvernement italien.

Le Gouvernement français effectuera à ses frais, et en accord avec les autorités italiennes compétentes, les travaux qu'il estimera opportuns pour l'embellissement des cimetières, la construction éventuelle d'édifices destinés aux cultes, de monuments commémoratifs, logement pour gardiens, murs de clôture, nouvelles plantations, etc.

5. — La garde de chacun des cimetières sera assurée par un employé de nationalité française rétribué par le Gouvernement français. Chacun de ces gardiens aura à sa disposition un personnel d'entretien (jardiniers et manoeuvres) qui, recruté et rétribué par les Autorités italiennes sera agréé par les Consulats de France compétents. La composition de ce personnel d'entretien sera la suivante:

Rome : un jardinier et six manoeuvres
Naples : un jardinier et deux manoeuvres
Venafro: un jardinier et trois manoeuvres.

6. — Le Gouvernement italien assurera enfin le bon entretien et la conservation des tombes des militaires ou victimes françaises de la guerre inhumés isolément en dehors des cimetières militaires construits à Rome, Naples et Venafro et des monuments commémoratifs édifiés sur les emplace-

ments de quelques anciens cimetières provisoires de la dernière guerre et dont les listes seront établies d'accord avec les Autorités italiennes.

7. — A titre de réciprocité, des facilités analogues seront accordées au Gouvernement italien en France métropolitaine, dans les départements et territoires d'Outre Mer et dans les Protectorats pour l'installation et l'entretien des cimetières groupant les corps des militaires italiens tombés au cours de la guerre 1939-1945.

Dans la métropole, les Autorités françaises sont disposées, notamment, à concéder gratuitement et sans limitation de durée au Gouvernement italien un terrain destiné au regroupement des tombes de ses ressortissants et assureront à leurs frais l'entretien du cimetière dans les conditions prévues à l'article 3 ci-dessus, étant entendu que le Gouvernement italien prendra à sa charge les frais de transfert des corps et d'aménagement de ce cimetière.

En ce qui concerne les sépultures des militaires italiens tombés en Tunisie, le Gouvernement français a déjà procédé à ses frais à leur regroupement dans quatre cimetières définitifs dont il assure l'entretien.

Dans ces conditions, le Gouvernement français ne sera pas tenu à accorder au Gouvernement italien d'autres terrains pour la création éventuelle de nouveaux cimetières. Le Gouvernement italien pourra, cependant, effectuer à ses frais tous travaux d'embellissement dans les cimetières déjà existants d'accord avec les Autorités françaises.

Il en sera de même pour les cimetières et les tombes de militaires italiens situés en Algérie, au Maroc ou dans les territoires d'Outre-Mer et dont le Gouvernement français continuera à assurer l'entretien.

Je serais reconnaissant à Votre Excellence de bien vouloir me faire savoir si le Gouvernement italien donne son agrément aux dispositions qui précèdent. Dans l'affirmative l'Accord entrera provisoirement en vigueur à la date de ce jour et ses dispositions deviendront définitives après accomplissement par les deux pays des formalités constitutionnelles qui leur sont propres.

Veillez agréer, Monsieur le Ministre, les assurances de ma très haute considération.

J. FOUQUES DUPARC

Son Excellence

le Comte SFORZA

Ministre des Affaires Étrangères

Palais Chigi

ROME